



COMUNE DI EMPOLI

Settore bilancio e servizi finanziari – servizi informatici
Ufficio Ragioneria

Oggetto: Estinzione anticipata di alcuni mutui Cassa Depositi e Prestiti –
Variazioni al bilancio di previsione

Relazione

Premesso che il bilancio di previsione dell'esercizio 2009 è stato approvato con deliberazione n. 26 del 26 marzo 2009, esecutiva ai sensi di legge.

Ricordato che l'art. 11 D.L. 159 del 1 ottobre 2007, convertito in legge n.222 del 20.11.2007 ha previsto l'incentivazione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione anticipata di mutui, costituendo un fondo, in aggiunta ai contributi erariali (fondo ordinario) per il rimborso degli oneri (penali) per tali estinzioni anticipate, da attribuire agli enti negli esercizi 2007, 2008, 2009. Il fondo di che trattasi ha una dotazione, nel triennio, di 90 milioni di euro.

Il Collegio dei Revisori dei conti nel parere espresso sul bilancio di previsione 2009, richiamando il succitato art. 11 del D.L. 159, invitava l'ente a valutare l'opportunità di destinare l'eventuale avanzo di amministrazione alla riduzione dell'indebitamento.

Il Rendiconto della gestione 2008, nel progetto approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 73 del 15 aprile 2009 e trasmesso ai Consiglieri comunali in data 17 aprile u.s., presenta un avanzo di amministrazione, interamente disponibile, di € 1.382.379,29. Lo stesso Collegio dei Revisori dei conti nella relazione sul rendiconto, licenziata in data 20 aprile e trasmessa ai Consiglieri comunali il giorno successivo, ha invitato l'ente a dare priorità nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione all'estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti con ammortamento, a carico del bilancio comunale, al tasso fisso del 6,5%, anche in considerazione che l'anno in corso è l'ultimo utile per usufruire del contributo erariale per la copertura degli oneri derivanti dagli indennizzi da corrispondere all'istituto mutuante.

I prestiti Cassa DD PP al tasso fisso del 6,5% in ammortamento, a totale carico del bilancio comunale, estinguibili anticipatamente sono in numero di quattro, e presentano, alla scadenza della rata del 30 giugno p.v., un capitale residuo di € 1.037.053,28.

Tutto ciò premesso si rende necessaria una urgente riflessione sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione alla luce dei vincoli posti dal patto di stabilità interno per il 2009. La normativa, anche alla luce delle novità introdotte con la legge n. 33 del 9 aprile 2009 " Conversione in legge del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5 recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi " all'art. 7 quater, non rende praticabile l'uso dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di nuove o maggiori spese di investimento.

Infatti mentre le spese di investimento, al momento che si manifestano come flusso di cassa, entrano nel calcolo del saldo, l'avanzo utilizzato per finanziarle non può essere calcolato nel saldo. Da ciò deriva che l'avanzo, per non alterare il saldo, può essere utilizzato solo in alternativa ad altre risorse che non entrano nel calcolo, come quelle derivanti dalla contrazione di mutui.

Naturalmente queste considerazioni, assumono una particolare rilevanza strategica per Comuni come il nostro, che sono risultati particolarmente penalizzati dalla nuova normativa sul patto di stabilità interno e che, quindi, presentano margini molto stretti per il rispetto del saldo programmatico.

Pertanto, alla luce della raccomandazione del Collegio dei Revisori dei Conti prima citata, occorre necessariamente formulare le seguenti considerazioni:

- 1 il tasso attuale dei mutui è molto basso, assai più basso di una gran parte dei mutui in ammortamento, quindi estinguendo anticipatamente mutui a tasso alto e contraendone di nuovi a tasso assai inferiore, si mette in atto un'operazione che non varia lo stock di debito, allunga, è vero, l'ammortamento ma a condizioni molto più vantaggiose
- 3 l'indennizzo (la cd. penale) da pagare alla Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione anticipata è sicuramente alto ma la vigente normativa (il 2009 è l'ultimo anno) consente di chiederne il rimborso allo Stato con la certezza di ottenerlo e con la buona probabilità che lo stesso copra la gran parte della spesa.
- 4 i tassi attualmente praticati dalla Cassa Depositi e Prestiti, per mutui di durata analoga a quelli che si possono estinguere anticipatamente, sono di oltre due punti inferiori;
- 5 il nostro Comune, grazie al contratto di tesoreria in vigore, annualmente può richiedere ed ottenere dal Tesoriere comunale, *Ca. Ri. Lu-Pi-Li*, mutui ad ammortamento quindicennale a tasso fisso o variabile, a condizioni assai più favorevoli rispetto a quelli di Cassa DD. PP., fino ad un plafond di 1,5 milioni di euro.

CONCLUSIONI

Tenuto conto che l'avanzo disponibile accertato col rendiconto della gestione 2008, come prima evidenziato, ammonta ad € 1.382.379,29 e che per prudenza il completo utilizzo dell'avanzo non può prescindere da una verifica degli equilibri di bilancio, da effettuarsi in un momento più avanzato della gestione, si ritiene opportuno lasciare comunque disponibile una quota consistente dell'avanzo stesso e procedere, contestualmente, all'estinzione anticipata, al 1 luglio 2009, di almeno tre dei quattro mutui al tasso fisso del 6,5% interamente a carico del bilancio comunale.

I tre mutui che si prendono in considerazione presentano un debito residuo di € 849.869,17; tenuto conto che nel bilancio sono iscritte le rate di interessi e di capitale scadenti al 30 giugno ed al 31 dicembre, ai fini dell'estinzione anticipata si può utilizzare anche la quota capitale che si prevedeva di rimborsare al 31 dicembre che ammonta, nel complesso, ad € 53.581,43; resta, pertanto, una somma da coprire con l'utilizzo dell'avanzo di € 796.387,74.

La quota di avanzo residua da applicare al bilancio ammonta così ad € 585.991,55 somma che appare sufficiente per fronteggiare eventuali necessità non previste che emergessero dopo la verifica degli equilibri di bilancio.

Il calcolo dell'indennizzo (la cd. penale) da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti di € 104.090,55 è stato fatto in data odierna ed è solo indicativo perché l'importo reale potrà essere determinato solo al momento del perfezionamento dell'operazione nei giorni fra il 15 ed il 20 del giugno prossimo.

Come si vede l'importo della penale è sicuramente elevato ma – come già evidenziato in precedenza- occorre tenere presente:

- La vigente normativa prevede il recupero totale o parziale della penale;
- Gli interessi che il Comune risparmierà negli anni che seguono, fino al 2015, ammontano a complessivi € 205.701.

Per ragioni di prudenza e per non creare intralci all'operazione, che maturerà nei tempi indicati, si propone di prevedere un importo di penale superiore, ovvero di € 110.000 finanziato come segue:

- per € 85.000 col contributo erariale previsto dalla legge;
- per € 25.000 col lo storno a questo fine della gran parte degli interessi iscritti in bilancio per la rata di dicembre relativi ai mutui in questione che ammontano ad € 27.624 che, quindi si risparmiano.

Il capitale necessario per l'estinzione anticipata di € 849.869,17 viene finanziato come segue:

- per € 53.581,43 con storno della quota capitale della rata in maturazione al 31 dicembre p.v. (somma non più necessaria stante l'estinzione anticipata);
- per € 796.387,74 con l'applicazione al bilancio di pari importo dell'avanzo di amministrazione 2008 accertato col rendiconto.

Per quanto riguarda l'urgenza dell'atto da sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale, dopo la convocazione dei comizi elettorali, ai sensi dell'art. 38 del T.U.E.L. si evidenziano i seguenti dati oggettivi:

- Non era possibile disporre dell'avanzo di amministrazione prima dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2008;
- L'estinzione anticipata dei prestiti di cui si tratta, anziché alla successiva scadenza di dicembre, comporta un risparmio di interessi di € 27.624,00;
- La normativa attuale sul patto di stabilità, rapportata alle specifiche condizioni del Comune di Empoli costituisce un limite cogente all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di nuove e/o maggiori spese di investimento.

Si ritiene, pertanto, che l'atto di cui si tratta rientri pienamente nella casistica di urgenza di cui al citato art. 38 – comma 5 – del T.U.E.L., poiché non vi sarebbero i tempi tecnici per sottoporre al Consiglio Comunale rinnovato dopo le elezioni amministrative, la deliberazione in parola, vanificando il risparmio di interessi quantificato nei termini sopra evidenziati.

Si allegano i tabulati concernenti i mutui di cui si propone l'estinzione anticipata, precisando che l'importo della penale è stato calcolato con l'ausilio della procedura disponibile sul sito internet di Cassa Depositi e Prestiti con le condizioni date alla data odierna e che, pertanto si tratta di un importo indicativo sulla base delle considerazioni prima esposte; l'importo complessivo sarà determinato al momento della chiusura dell'operazione.

Empoli 30 aprile 2009

Il Ragioniere capo
(dr. Rolando Bagnoli)

